

RAPPORTO ANNUALE 2017

La situazione del Paese



Giorgio Alleva

Presidente Istat

Palermo, 15 Giugno 2017

Età
Cultura
Operai

Popolazione Blue-collar Crescita Italiani a Basso Reddito
Città Giovani Disoccupati Donne Famiglie di impiegati Servizi
Pensioni d'Argento **Gruppi Sociali** Occupati Anziane Sole
Straniera a Basso Reddito Spesa Classe Dirigente Operai in Pensione
Titoli di Studio Famiglie Tradizionali delle Province Tempo Libero Internet
Professioni Diseguaglianze

 **Istat**
Istituto Nazionale
di Statistica

Il contesto di riferimento

... frammentazione
del tessuto sociale
e attenuazione
del concetto di *classe*

... impatto della crisi
sulla struttura
economica e sociale
del Paese

... ridotta mobilità
sociale e aumento
delle diseguaglianze

```
graph TD; A[... frammentazione del tessuto sociale e attenuazione del concetto di classe] --> B[... impatto della crisi sulla struttura economica e sociale del Paese]; B --> C[... ridotta mobilità sociale e aumento delle diseguaglianze];
```

Oltre le tassonomie esistenti



Un grande patrimonio
di informazioni
statistiche integrabili

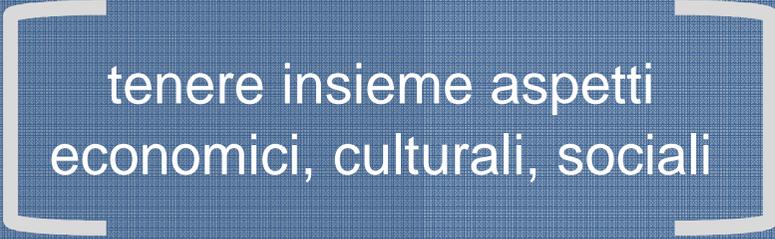


Tecniche e competenze
per ridurre
la complessità
e rappresentare
la variabilità



Confronto
con le
classificazioni
presenti
in letteratura

**Approccio
statistico
multidimensionale**



tenere insieme aspetti
economici, culturali, sociali

Questione di... metodo

La definizione dei gruppi sociali è stata condotta mediante **tecniche statistiche non parametriche di segmentazione gerarchica o CART** (*Classification And Regression Trees*)

- 1) individuano delle classi latenti in data set molto numerosi, utilizzando una variabile dipendente e un insieme di variabili esplicative
- 2) differiscono dai metodi di *clustering* che costruiscono gruppi di unità partendo da un insieme indistinto di variabili

Questione di... metodo

La **segmentazione gerarchica** è una procedura iterativa attraverso la quale l'insieme delle unità è suddiviso progressivamente in una serie di **sottogruppi disgiunti**, il più possibile **omogenei rispetto alla variabile dipendente**, corrispondenti a **distinte combinazioni di modalità** delle variabili esplicative.

successione gerarchica di partizioni dell'insieme delle unità (nodi) ottenuta con un criterio scissorio o top-down

Le variabili

Le famiglie sono state raggruppate utilizzando:

Y = reddito equivalente

X₁ = sesso della persona di riferimento

X₂ = età della p.r.

X₃ = istruzione della p.r.

X₄ = condizione professionale della p.r.

X₅ = numero di componenti della famiglia

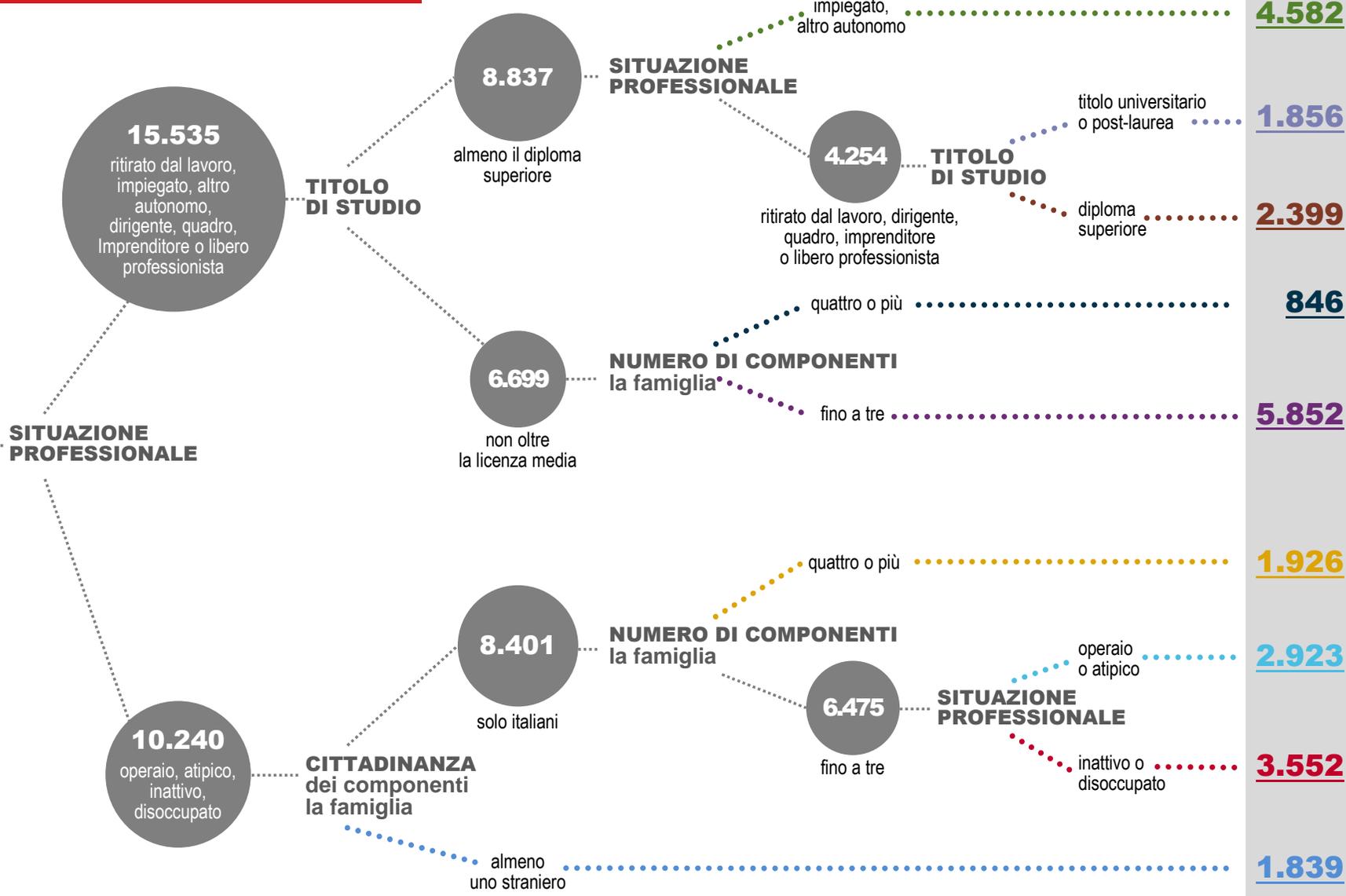
X₆ = presenza di stranieri

X₇ = tipo di Comune di residenza

I gruppi ottenuti sono stati 'sfrondati' in modo da minimizzare la complessità a parità di potere discriminatorio, fino a ottenere
9 gruppi sociali

I gruppi sociali

25.775
FAMIGLIE*



- **FAMIGLIE DI IMPIEGATI** 4.582
- **CLASSE DIRIGENTE** 1.856
- **PENSIONI D'ARGENTO** 2.399
- **FAMIGLIE TRADIZIONALI DELLA PROVINCIA** 846
- **FAMIGLIE DEGLI OPERAI IN PENSIONE** 5.852
- **FAMIGLIE A BASSO REDDITO DI SOLI ITALIANI** 1.926
- **GIOVANI BLUE-COLLAR** 2.923
- **ANZIANE SOLE E GIOVANI DISOCCUPATI** 3.552
- **FAMIGLIE A BASSO REDDITO CON STRANIERI** 1.839

* Dati in migliaia

Età media
42 anni

Gruppo più giovane

Professioni non qualificate anche con livello di istruzione elevato

Svantaggio del **40%** sul reddito medio equivalente

Più presenti nelle grandi città **del Centro-nord**

FAMIGLIE A BASSO REDDITO CON STRANIERI

1.839.000
FAMIGLIE

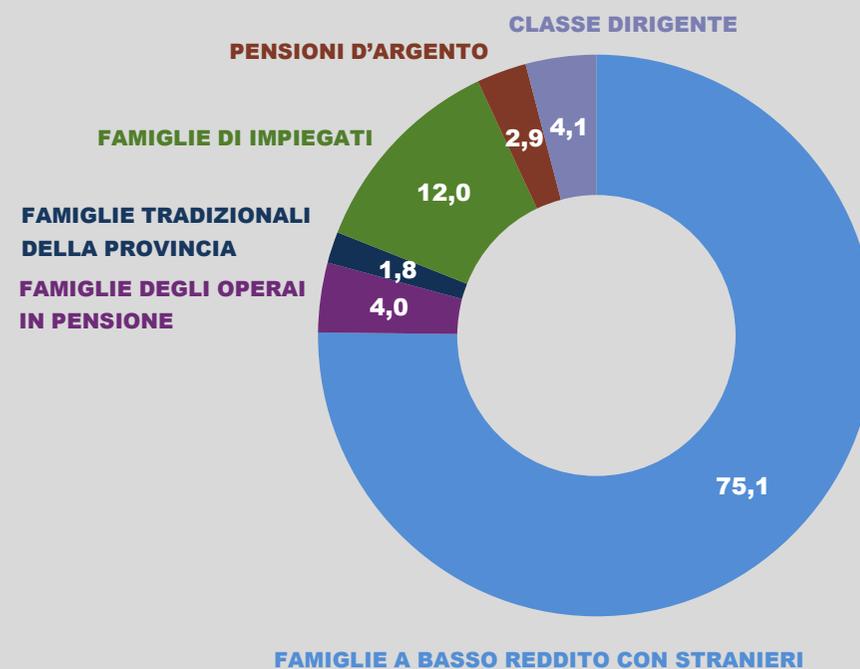
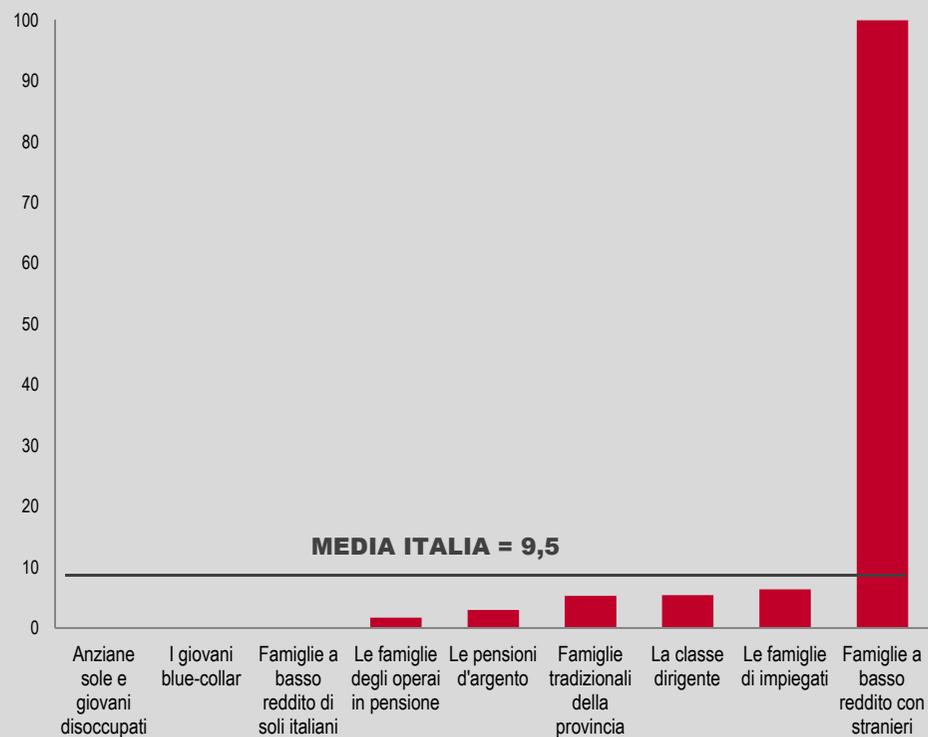


4.730.000
PERSONE

Le famiglie con stranieri nei gruppi sociali

FAMIGLIE IN CUI ALMENO UN COMPONENTE È STRANIERO PER GRUPPO SOCIALE

Anno 2015. Valori percentuali sul totale delle famiglie del gruppo di appartenenza (a sinistra); valori percentuali sul totale delle famiglie (a destra)





Età media
45 anni

Coppie con figli: 4,3 componenti in media

Più presenti nel **Mezzogiorno**

Svantaggio del 30% sul reddito medio equivalente

Basso titolo di studio

Occupati in industria, costruzioni, commercio, logistica

**FAMIGLIE
A BASSO
REDDITO
DI SOLI
ITALIANI**

1.926.000
FAMIGLIE



8.280.000
PERSONE

Età media
53 anni

Coppie con **figli** nell'86% dei casi

Basso titolo di studio

Lavoratori in proprio

Modello del ***male breadwinner***

Più presenti nel **Mezzogiorno**

FAMIGLIE TRADIZIONALI DELLA PROVINCIA

846.000
FAMIGLIE



3.640.000
PERSONE



Età media
72 anni

Vivono in **case di proprietà** in piccoli centri

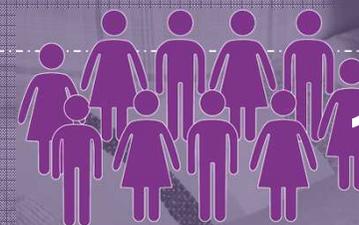
Nidi vuoti nel **76,8%** dei casi

Basso titolo di studio

Redditi **poco inferiori alla media**

FAMIGLIE DEGLI OPERAI IN PENSIONE

5.852.000
FAMIGLIE



10.500.000
PERSONE

Età media
46 anni

La metà coppie con figli: **2,7** componenti in media

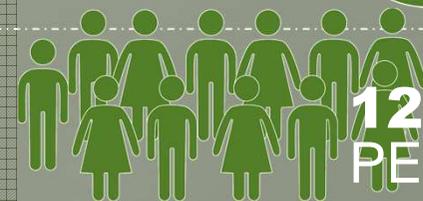
Diploma, uno su quattro laurea

Impiegati e lavoratori in proprio

Redditi **superiori alla media**

FAMIGLIE DI IMPIEGATI

4.582.000
FAMIGLIE



12.200.000
PERSONE

Età media
65 anni

Diploma scuola media superiore

Reddito elevato

Nidi vuoti: 2,2 componenti in media

Consumi culturali ampi e differenziati

PENSIONI D'ARGENTO

2.399.000
FAMIGLIE



5.250.000
PERSONE



Età media
56 anni

Laurea o post laurea

Coppie con figli conviventi: **2,5 componenti in media**

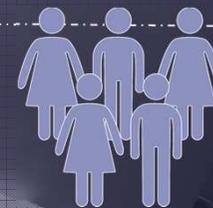
Vantaggio del 70% sulla media del reddito equivalente

Risiedono prevalentemente nelle **aree metropolitane**

Stile di vita e partecipazione elevati

CLASSE DIRIGENTE

1.856.000
FAMIGLIE



4.570.000
PERSONE

Età media
45 anni

Coppie senza figli: 2,1 componenti in media

Diploma scuola media inferiore o superiore

Operai nell'industria e costruzioni, lavoratori atipici

Buona salute ma comportamenti a rischio

GIOVANI BLUE-COLLAR

2.923.000
FAMIGLIE



6.190.000
PERSONE



Età media
66 anni



Persone sole: 1,5 componenti per famiglia

Basso titolo di studio

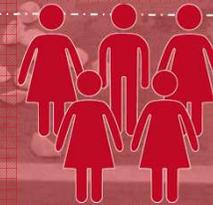
Risiedono nel **Mezzogiorno**

39% delle persone esposte al rischio di povertà



ANZIANE SOLE E GIOVANI DISOCCUPATI

3.552.000
FAMIGLIE



5.420.000
PERSONE

Classificazioni a confronto

CLASSI SOCIALI (Schizzerotto, 1988)

GRUPPI SOCIALI

Classe media impiegatizia



Famiglie di impiegati

Piccola borghesia



Famiglie tradizionali della provincia
Famiglie di impiegati

Borghesia



Classe dirigente

Classe operaia



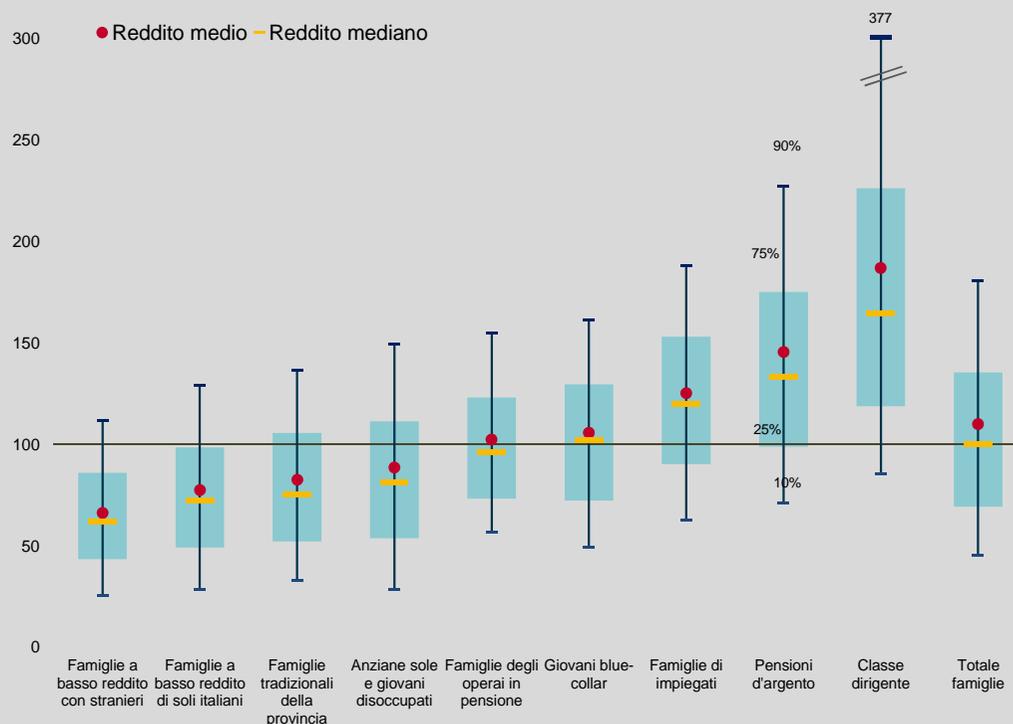
Giovani blue-collar
Famiglie a basso reddito (soli italiani o con stranieri)

Pensioni d'argento
Famiglie degli operai in pensione
Anziane sole e giovani disoccupati

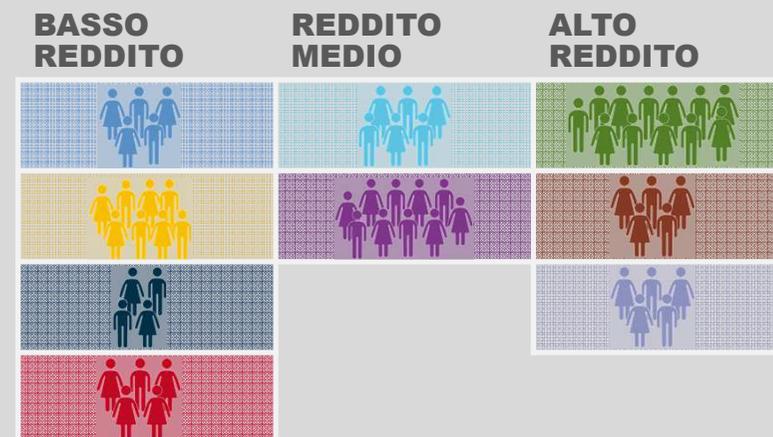
La variabilità dei redditi nei gruppi sociali

REDDITO EQUIVALENTE FAMILIARE PER GRUPPO SOCIALE

Anno 2015 (alcuni parametri caratteristici della distribuzione rapportati alla mediana totale)



I GRUPPI SOCIALI PER FASCIA DI REDDITO

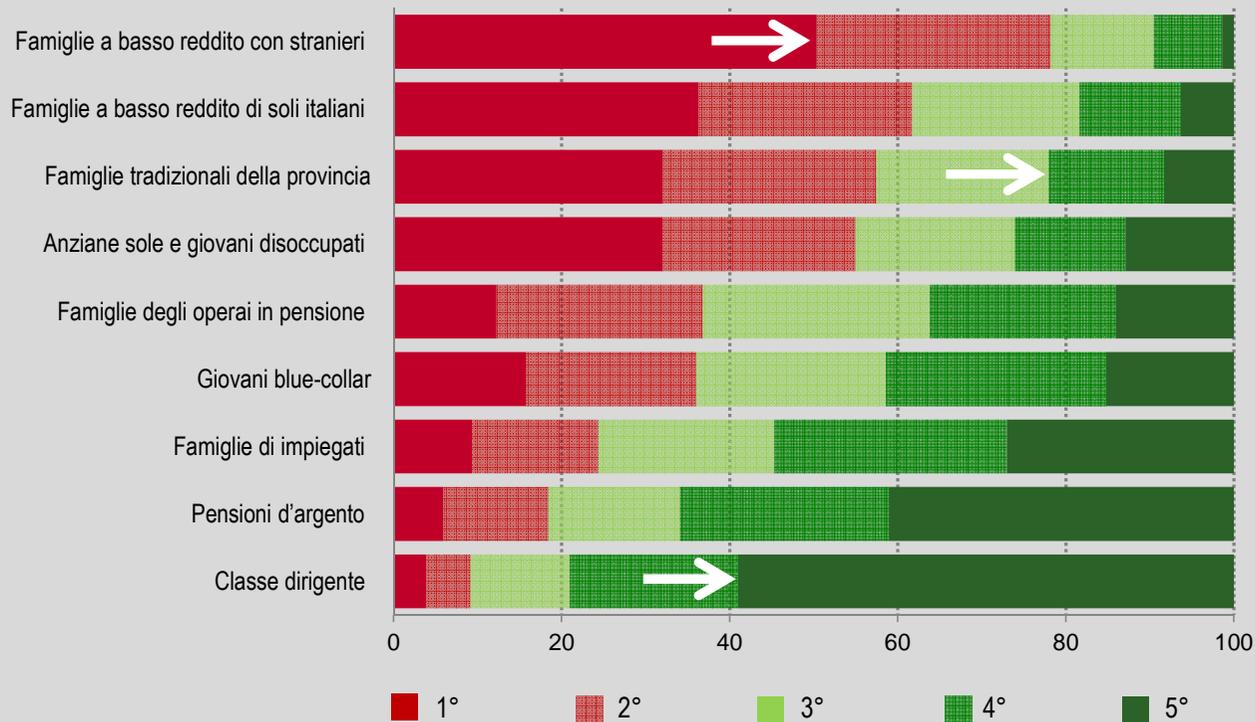


- maggiore variabilità per i redditi più alti
- diseguaglianza più elevata per Anziane sole e giovani disoccupati (Gini 0,324)
- diseguaglianza più bassa per le Famiglie degli operai in pensione (Gini 0,226)

I gruppi sociali per quinti di reddito

DISTRIBUZIONE DEGLI INDIVIDUI NEI QUINTI DI REDDITO PER GRUPPI SOCIALI

Anno 2015 (valori percentuali)



2008 E 2015 A CONFRONTO

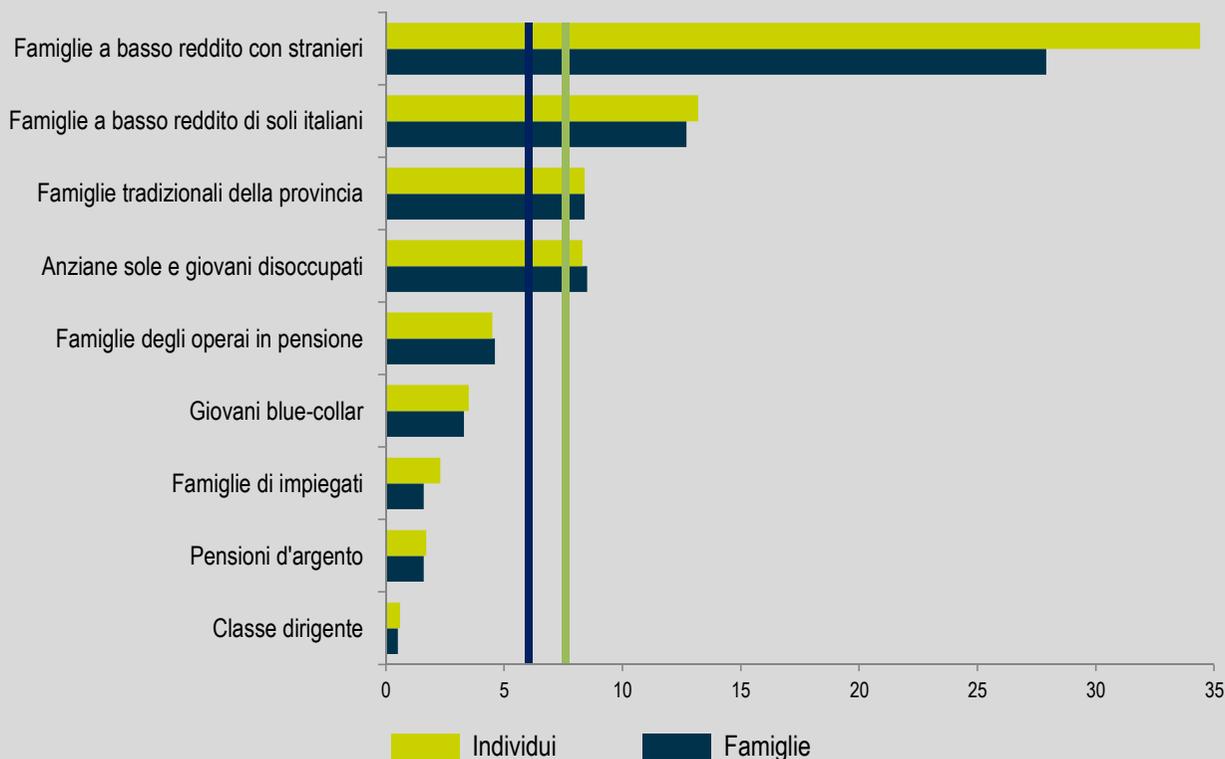
Rispetto al 2008

- ⊙ le famiglie con stranieri arretrano verso il quinto più basso
- ⊙ le famiglie tradizionali della provincia si spostano dai quinti più alti al secondo e terzo quinto
- ⊙ il quinto più elevato della classe dirigente si riduce dell'8%

La povertà assoluta nei gruppi

INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA PER GRUPPO SOCIALE

Anno 2015 (valori percentuali)



INDIVIDUI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ

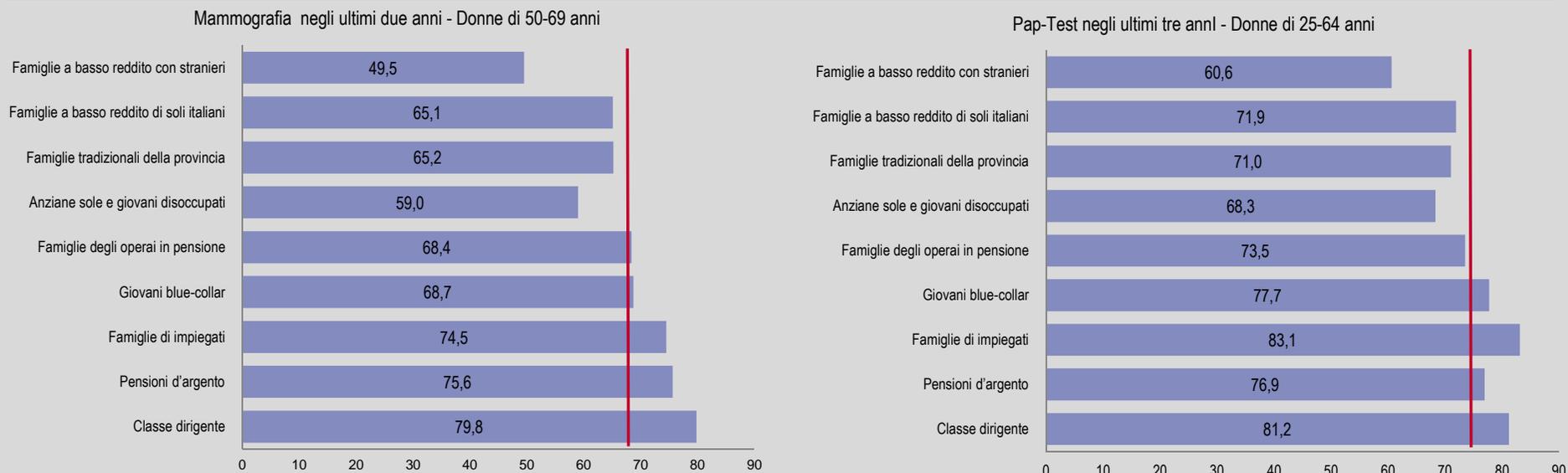
Nel 2015 è aumentata l'incidenza della povertà assoluta

- ⊙ **32,4%** delle famiglie povere in termini assoluti è nel gruppo delle **famiglie a basso reddito con stranieri (37,5%** degli individui)
- ⊙ **12,7%** delle famiglie povere in termini assoluti è nel gruppo delle **famiglie a basso reddito di italiani**, peggiora se aumenta la dimensione familiare

Salute e prevenzione

FREQUENZA DEL RICORSO AGLI SCREENING PAP-TEST E MAMMOGRAFIA DELLE DONNE NELLE FASCE DI ETÀ RACCOMANDATE PER GRUPPO SOCIALE DI APPARTENENZA

Anno 2015 (valori percentuali)

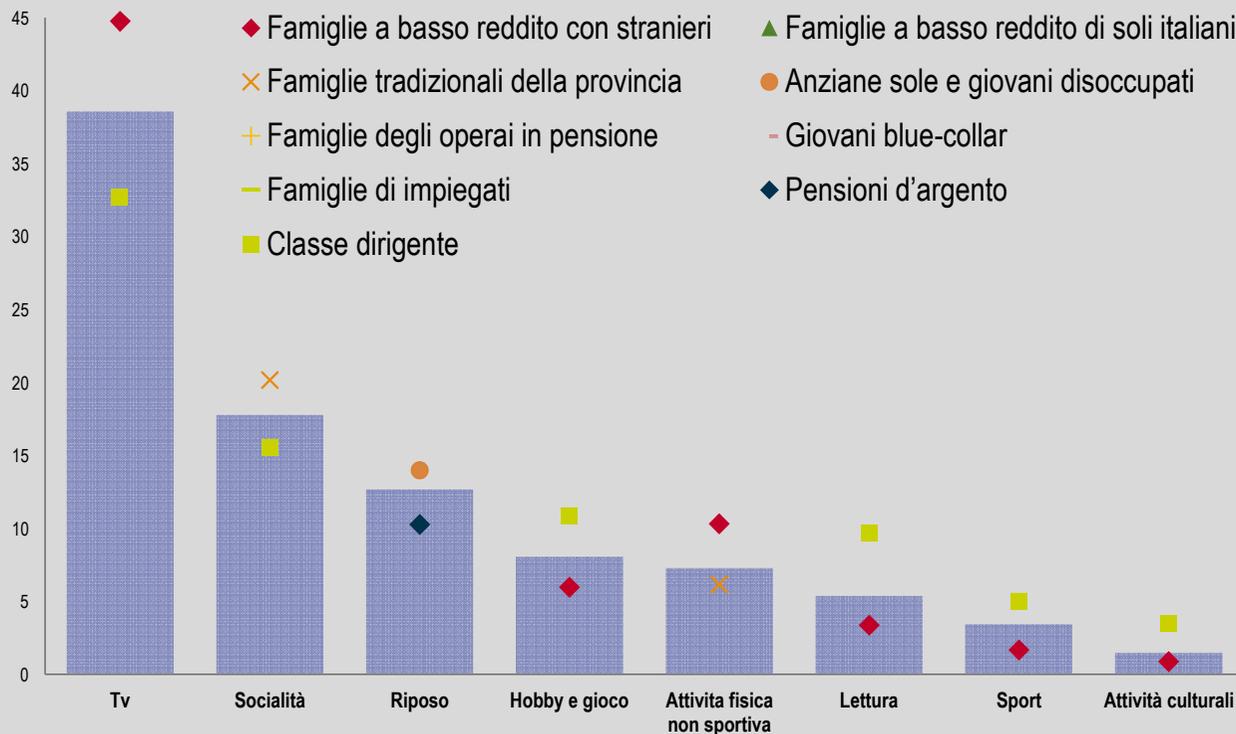


- ⊙ per i gruppi a basso reddito meno controlli sulla salute
- ⊙ a parità di altre caratteristiche, le donne mostrano una maggiore propensione a svolgere controlli, così come i residenti nel Nord e nel Centro in confronto a chi risiede nel Mezzogiorno

Il tempo libero

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI TEMPO LIBERO DI UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DELLE PERSONE DI 25-64 ANNI

Anni 2013 e 2014 (composizione percentuale del tempo libero, valore minimo e massimo nei gruppi sociali di appartenenza)



IL TEMPO LIBERO DEGLI ADULTI

Le attività sono diversificate nei gruppi

- più bassa la disponibilità di tempo libero fra le famiglie di impiegati e a basso reddito con stranieri
- la disponibilità di risorse orienta i comportamenti verso attività di tempo libero attivo
- più tv per gli stranieri, più libri, hobby, sport per la classe dirigente, più vita sociale in provincia

La cultura

PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ PER NUMERO DI ATTIVITÀ CULTURALI SVOLTE NEL TEMPO LIBERO E GRUPPO SOCIALE DI APPARTENENZA

Anni 2008 e 2016 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

GRUPPI SOCIALI	Nessuna attività culturale		1-2 attività culturali		3 o più attività culturali	
	2008	2016	2008	2016	2008	2016
Famiglie a basso reddito con stranieri	49,5	55,5	31,7	27,5	15,8	14,1
Famiglie a basso reddito di soli italiani	40,9	44,4	36,2	34,1	21,5	20,0
Famiglie tradizionali della provincia	33,6	42,3	38,5	33,3	25,8	23,4
Anziane sole e giovani disoccupati	50,8	49,6	28,6	29,5	18,1	19,5
Famiglie degli operai in pensione	44,3	51,3	37,1	33,8	17,3	14,1
Giovani blue-collar	33,8	35,9	38,7	37,8	26,5	25,8
Famiglie di impiegati	16,0	19,7	33,0	34,3	49,7	45,4
Pensioni d'argento	14,7	22,2	33,7	35,2	49,4	41,7
Classe dirigente	8,1	9,3	23,5	24,0	66,1	65,8
Totale	34,0	37,4	34,7	32,7	29,6	28,8

2008 E 2016 A CONFRONTO

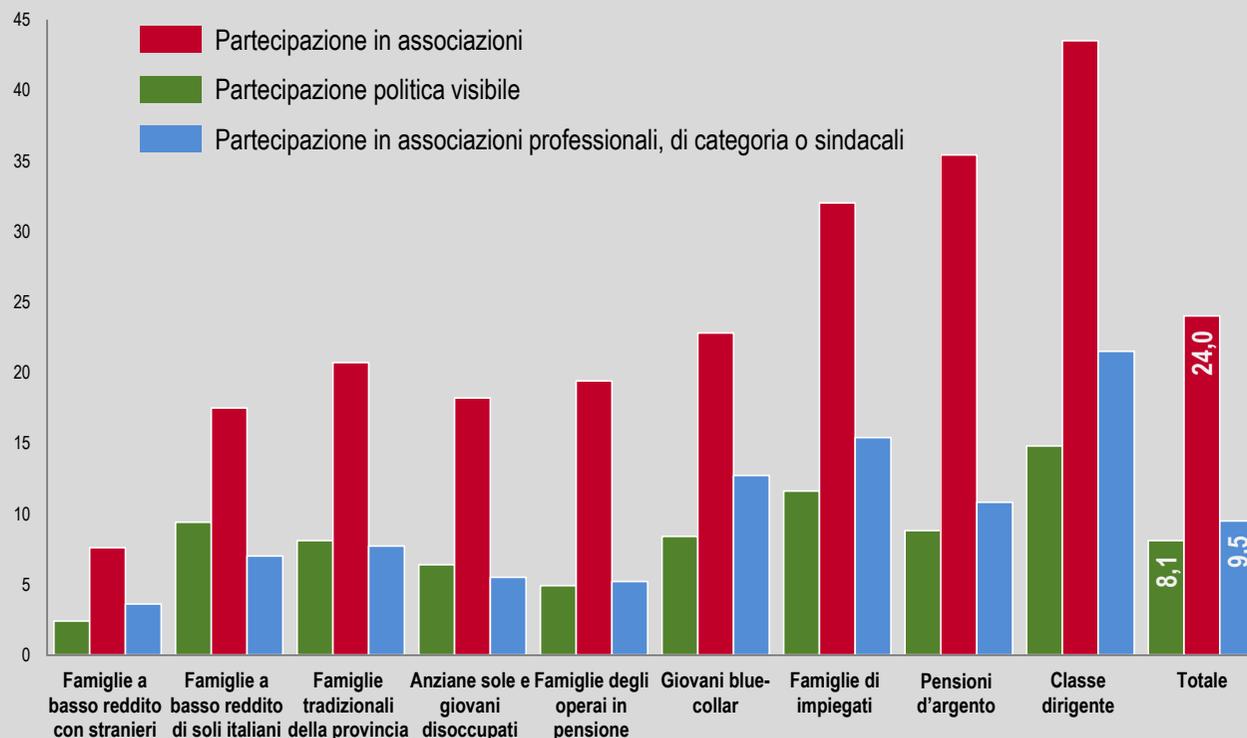
Rispetto al 2008

- ◉ diminuisce nel complesso la partecipazione alle attività culturali
- ◉ nel 2016 nessuna forma di partecipazione per quasi **4 persone su 10**
- ◉ le attività culturali che descrivono disparità elevate fra gruppi sono la lettura di libri, i concerti di musica classica e il teatro
- ◉ determinante anche la dimensione territoriale

La partecipazione politica e sociale

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E GRUPPO SOCIALE DI APPARTENENZA

Anno 2016 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

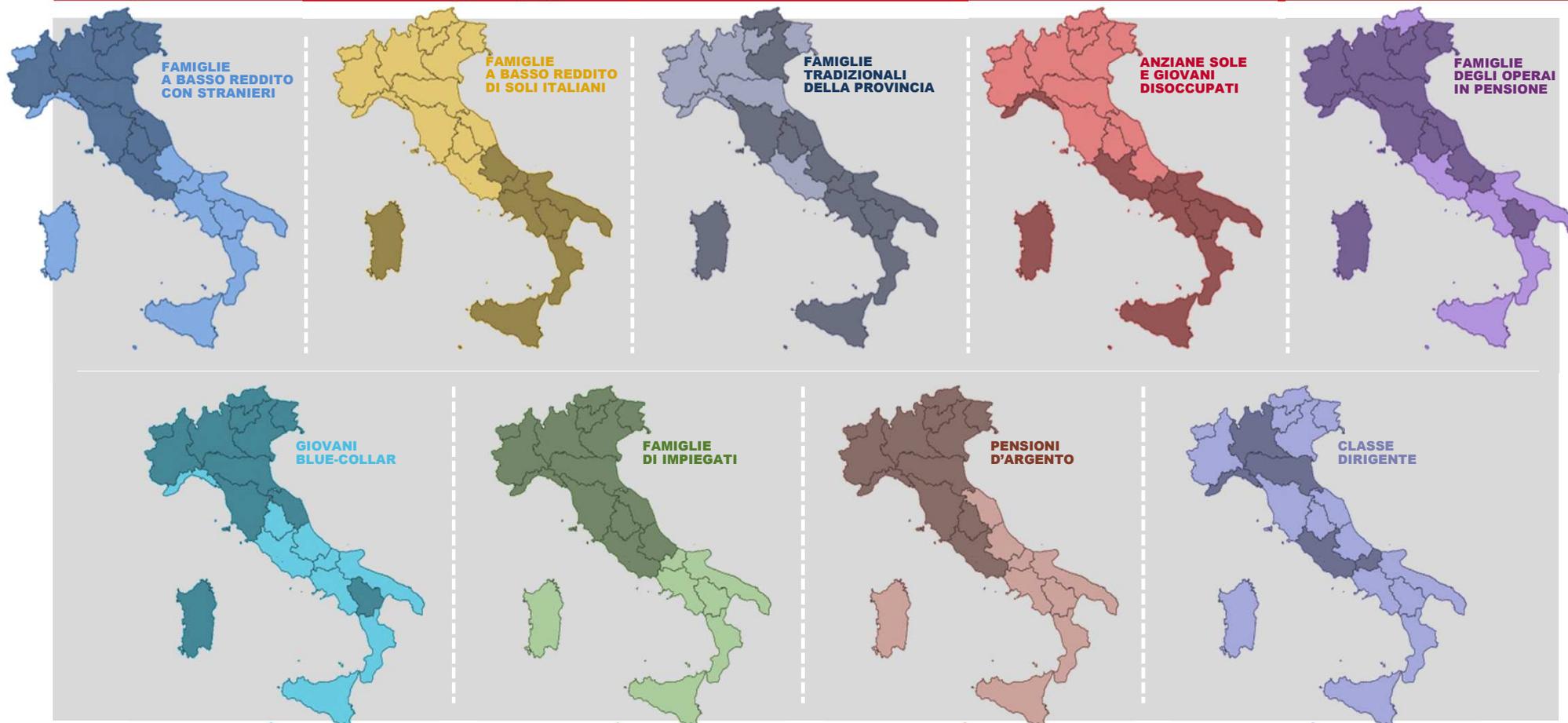


LE DIVERSE FORME DI PARTECIPAZIONE

Una partecipazione polarizzata

- ◉ partecipazione politica visibile più diffusa fra la classe dirigente, famiglie di impiegati e famiglie a basso reddito di soli italiani
- ◉ pensioni d'argento, classe dirigente e famiglie di impiegati più coinvolti in associazionismo
- ◉ anche i giovani blue-collar sopra la media per l'associazionismo di categoria, professionale e sindacale

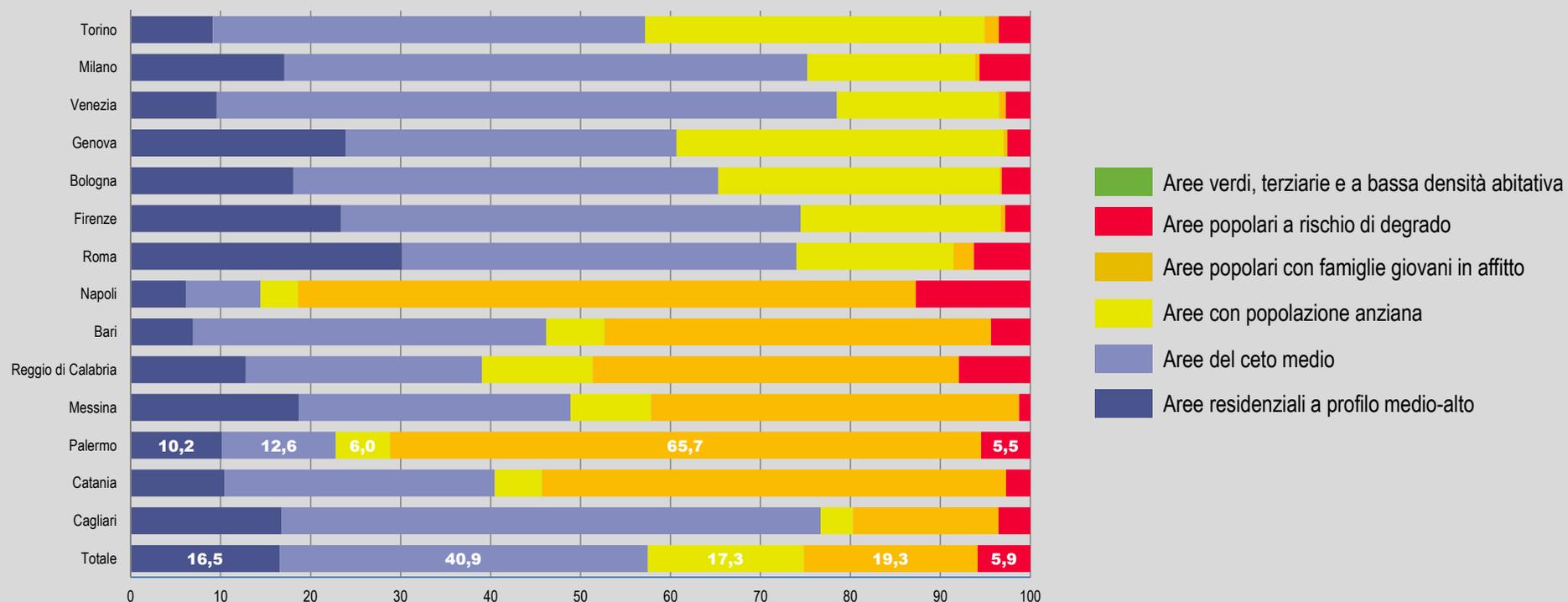
La prevalenza dei gruppi sociali nel territorio



Il contesto urbano: le 14 città metropolitane a confronto

DISTRIBUZIONE DELLE AREE ALL'INTERNO DEI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO

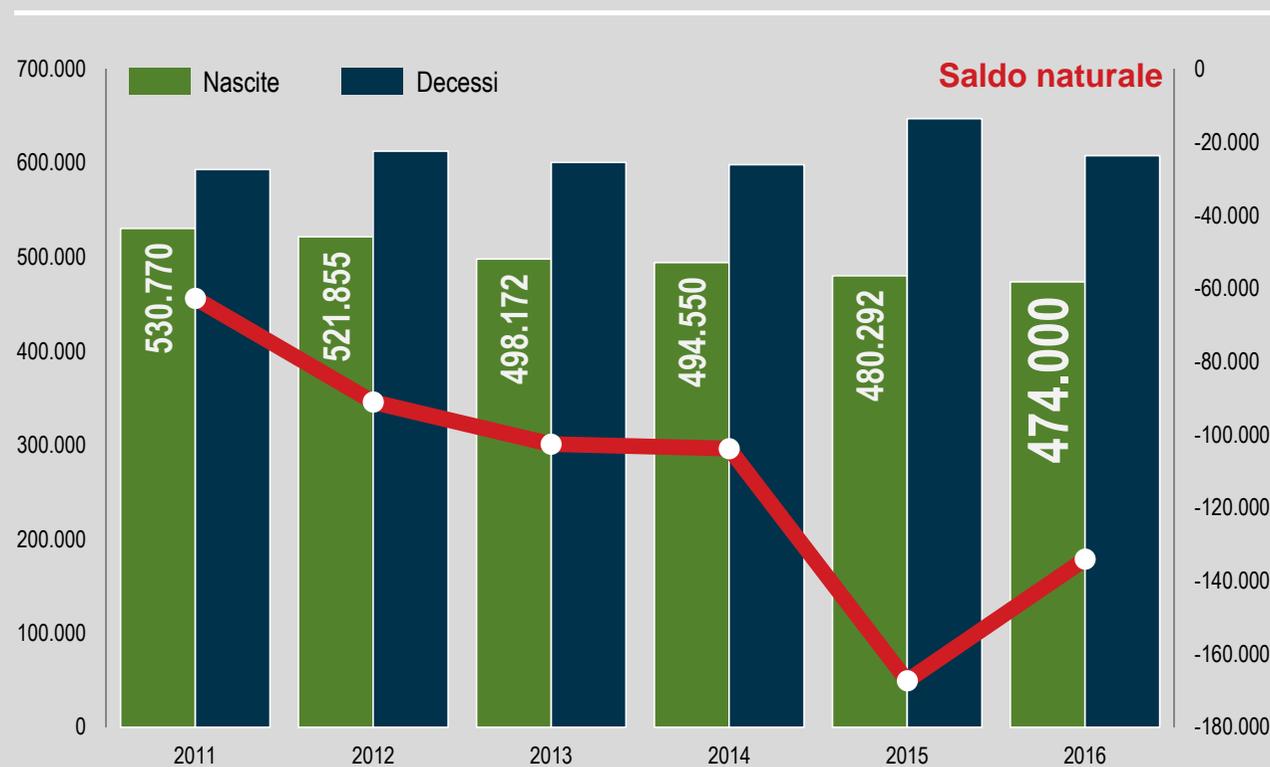
Valori percentuali sul totale della popolazione



La dinamica demografica

NASCITE, DECESSI E SALDO NATURALE

Anni 2011-2016. Valori assoluti



LA POPOLAZIONE DIMINUISCE E INVECCHIA

-134mila saldo naturale

+135 mila saldo migratorio

-86mila persone nel 2016

🎯 popolazione di cittadinanza italiana scende a 55,6 milioni

165,2 Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2017

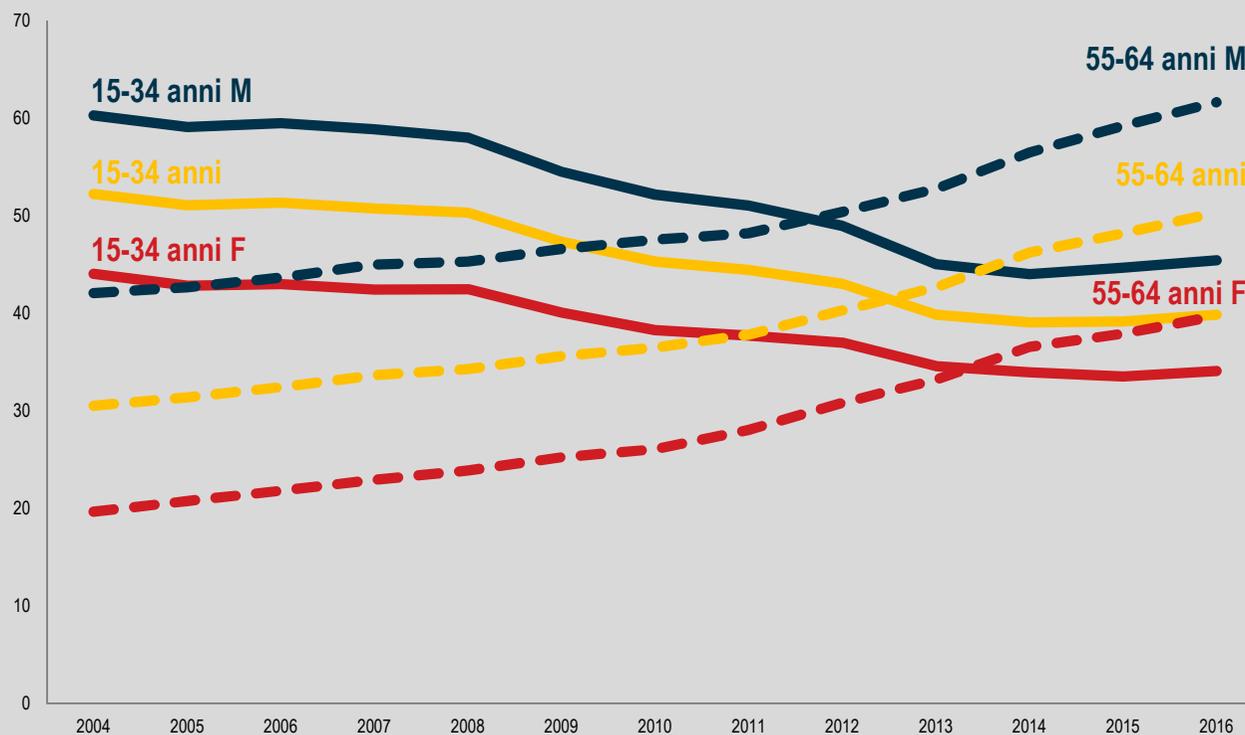
stima popolazione 2017

60,6 milioni

La dinamica del mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-34 E 55-64 ANNI PER SESSO

Valori percentuali. Anni 2004-2016



GIOVANI, ISTRUZIONE, TERRITORIO

+293mila occupati nel 2016
(+1,3%)

57,2% tasso di occupazione
(+0,9 punti percentuali)

+0,7 punti percentuali
aumento del tasso di
occupazione dei 15-34enni

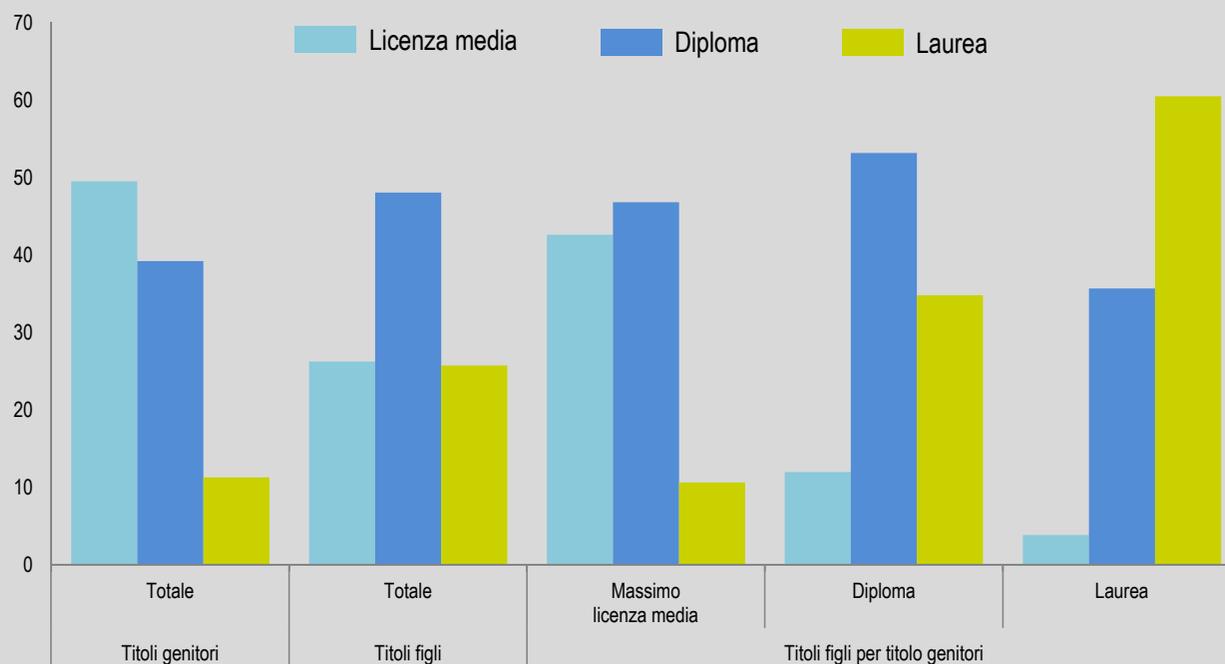
+1,3 punti percentuali
aumento per i laureati

La ripresa riguarda tutte le
ripartizioni

La diseguaglianza di opportunità

TITOLI DI STUDIO RAGGIUNTI DAI 25-34ENNI PER TITOLO PIÙ ELEVATO DEI GENITORI

Valori percentuali. Anno 2016



I MECCANISMI CHE GENERANO LA DISEGUAGLIANZA

- **bassa** probabilità relativa che i figli di genitori con livelli di istruzione bassi frequentino licei: **minori opportunità future**
- solo il **10%** circa dei figli la cui famiglia d'origine ha un livello d'istruzione basso ha una laurea
- oltre il **60%** dei figli di genitori laureati ha una laurea

RAPPORTO ANNUALE 2017

La situazione del Paese



Giorgio Alleva

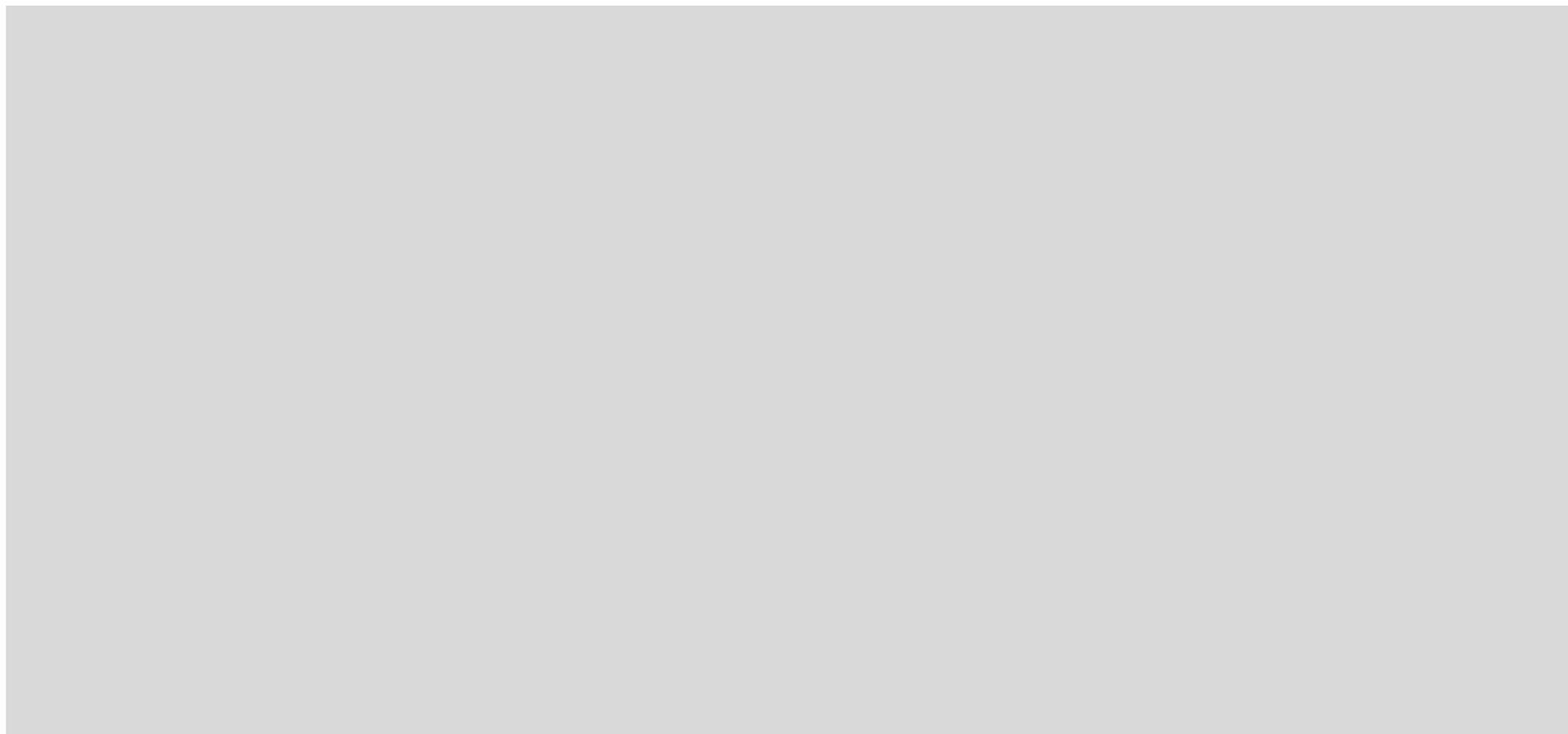
Presidente Istat

Palermo, 15 Giugno 2017

Età
Cultura
Operai

Popolazione Blue-collar Crescita Italiani a Basso Reddito
Città Giovani Disoccupati Donne Famiglie di impiegati Servizi
Pensioni d'Argento **Gruppi Sociali** Occupati Anziane Sole
Straniera a Basso Reddito Spesa Classe Dirigente Operai in Pensione
Titoli di Studio Famiglie Tradizionali delle Province Tempo Libero Internet
Professioni Diseguaglianze

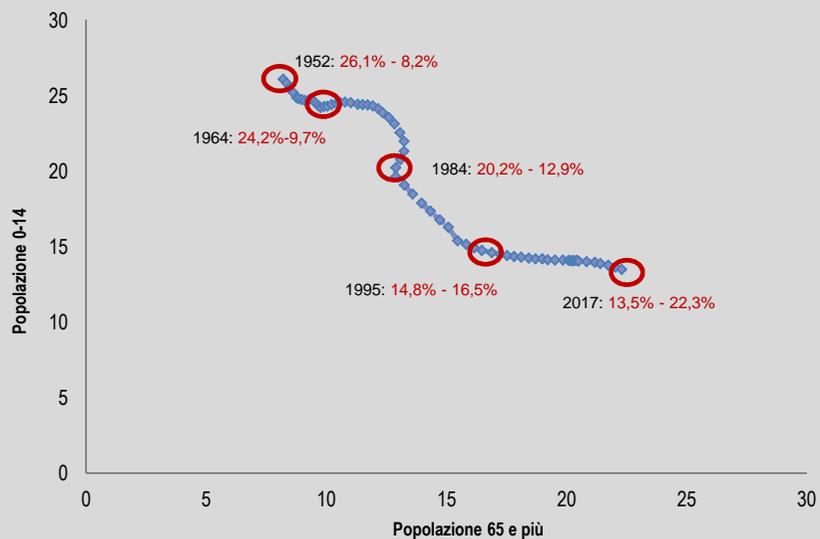
Contenuti extra...



L'invecchiamento della popolazione

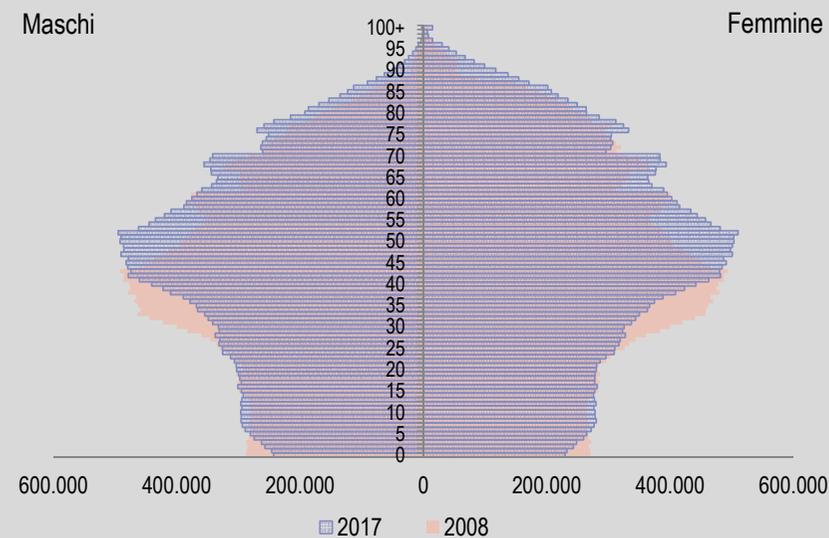
EVOLUZIONE STORICA DELLA QUOTA DELLA POPOLAZIONE GIOVANE E ANZIANA

Anni 1952-2017 (percentuale di popolazione di età 0-14 anni e 65 anni e più)



PIRAMIDE DELL'ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2008 E 2017

(valori assoluti)

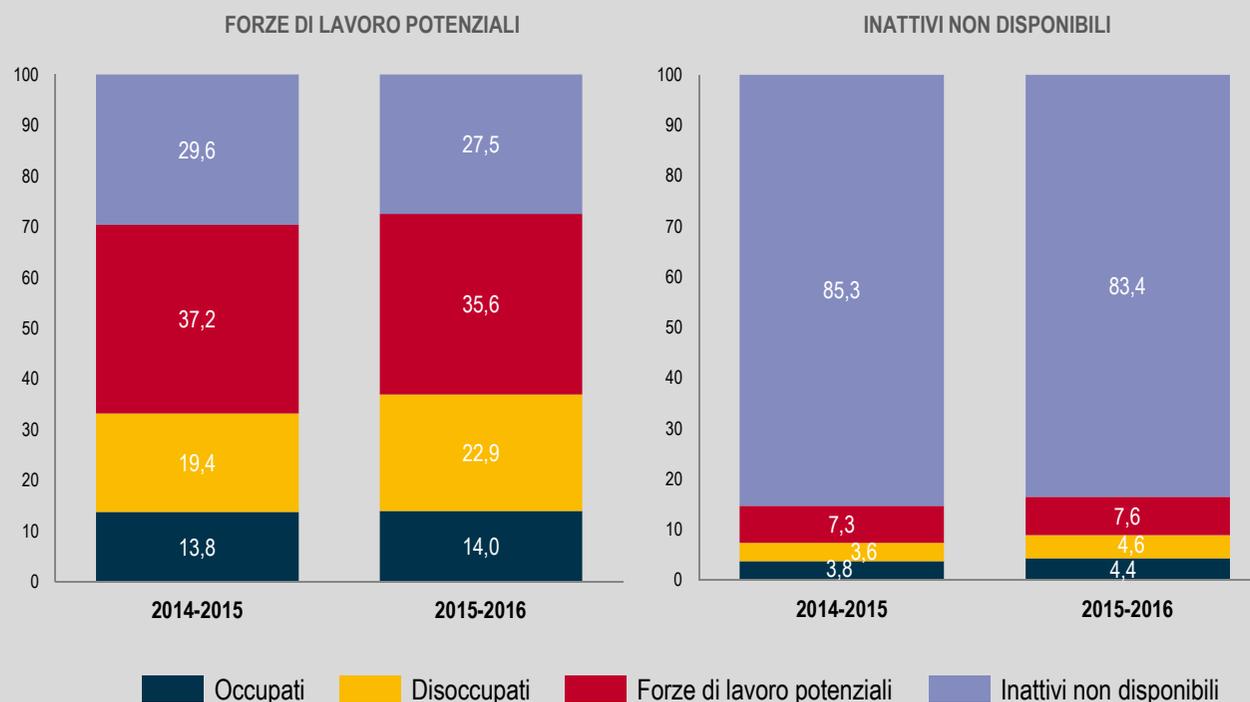


- Speranza di vita alla nascita al 2016 (anni): **M = 80,6 F = 85,1**
- Quota di popolazione attiva al 2016 (15-64 anni): **64,2%**
- Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2017: **165,2**

La partecipazione al mercato del lavoro

INATTIVI DI 15-64 ANNI PER TIPOLOGIA: TRANSIZIONI E PERMANENZE

Quarto trimestre 2014 - quarto trimestre 2016. Composizioni percentuali



IN AUMENTO LA PARTECIPAZIONE

-0,7% disoccupati

- forte calo dell'inattività (-2,9%, -410mila persone)
- tasso di disoccupazione scende all'11,7% (era l'11,9% nel 2015)
- 3 milioni** ancora in cerca di occupazione
- poco meno di 6,4 milioni le persone interessate a lavorare

2,2 milioni i Neet di 15-29 anni (3 su 4 disposti a lavorare)